

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: Disegno di Legge Finanziaria 2008, art. 4, commi 25, 26 e 27 – Comunicazione mensile in via telematica dei dati retributivi e delle informazioni necessarie per il calcolo delle ritenute fiscali e dei relativi conguagli, per il calcolo dei contributi, per l'implementazione delle posizioni assicurative individuali e per l'erogazione delle prestazioni.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 4 dicembre 2007)

VISTO l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo n. 479 del 30 giugno 1994, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge n. 127 del 15 maggio 1997, relativo alle attribuzioni dei Consigli di Indirizzo e Vigilanza degli Enti pubblici di assistenza e previdenza;

VISTO l'art. 44, comma 9, della legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha previsto a partire dalle retribuzioni corrisposte nel mese di gennaio 2005 che i sostituti d'imposta trasmettano mensilmente all'INPS, in via telematica, direttamente o tramite gli incaricati, i dati retributivi e le informazioni necessarie per il calcolo dei contributi, per l'implementazione delle posizioni assicurative individuali e per l'erogazione delle prestazioni;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, commi 755 e seguenti, e relativo decreto interministeriale attuativo del 30 gennaio 2007, con il quale sono state dettate le modalità di versamento delle somme inerenti il TFR di cui all'art. 2120 del c.c. prevedendo che i datori di lavoro integrino le denunce individuali, di cui all'art. 44 della legge n. 326/2003, con le indicazioni relative alla scelta effettuata dal lavoratore in merito al TFR ed il relativo fondo complementare a cui aderisce nonché le relative quote di versamento;

VISTO il Disegno di Legge Finanziaria 2008, che all'art. 4, commi 25, 26 e 27 prevede di aggiungere al flusso mensile dei dati retributivi dei lavoratori gestito dall'INPS e dall'INPDAP, anche un flusso di dati fiscali, con una trasmissione mensile dei flussi telematici unificati in un unico canale;

VISTO, in particolare, l'art. 4, comma 26, del Disegno di Legge in argomento, che rinvia ad un decreto dei Ministri competenti la disciplina delle modalità attuative della disposizione ai fini della trasmissione all'Agenzia delle Entrate delle informazioni aventi natura fiscale e della condivisione dei dati con gli Istituti previdenziali;

CONDIVISA l'esigenza cui intende far fronte il legislatore, di semplificare ed armonizzare adempimenti diversi realizzando una comune piattaforma informatica che realizzi una condivisione delle informazioni tra gli Enti previdenziali e l'Agenzia delle Entrate, eliminando duplicazioni di adempimenti e relativi costi;

EVIDENZIATO che la qualità dell'azione dell'INPS nei confronti degli assicurati, dei pensionati e delle aziende si è fortemente sviluppata, grazie anche alla notevole adesione da parte delle aziende al sistema E-mens;

TENUTO CONTO che la mensilizzazione dei flussi retributivi per l'INPS (E-mens):

- garantisce un costante aggiornamento della posizione contributiva del lavoratore consentendo all'Istituto di erogare tempestivamente, e nel 75% dei casi senza soluzione di continuità, le prestazioni pensionistiche e le prestazioni a sostegno del reddito;
- permette la corretta e corrente emissione dell'estratto conto annuale previsto dalla legge n. 335/1995, consentendo ai lavoratori di riscontrare in tempi rapidi qualunque "anomalia" dovesse presentarsi nella sua posizione contributiva;
- consente la possibilità di un confronto costante tra i monti retributivi dichiarati per singolo lavoratore e l'importo contributivo versato, esaltando la funzione di controllo dell'Istituto nel campo dell'evasione ed elusione contributiva;
- mette l'Istituto in condizione di rilasciare in tempi rapidi la dichiarazione unica di regolarità contributiva (DURC) – prevista da ultimo dalla legge finanziaria 2007, commi 1175/1176 - con un vantaggio nella fluidità dei rapporti con l'azienda e riduzione di costi reciproci;
- assicura l'applicazione della legge n. 296/2006, sopra citata, che, riguardo all'adesione alla previdenza complementare da parte dei lavoratori, impone la costituzione di un aggiornato e consolidato database di tutti i lavoratori, evidenziando l'avvenuta destinazione del trattamento di fine rapporto lavoro.

TENUTO CONTO, altresì, della necessità di evitare appesantimenti burocratici a carico delle imprese,

CHIEDE

al Governo ed alle Forze parlamentari di valutare la possibilità di emendare i commi in oggetto come rappresentato nella relazione informativa che fa parte integrante del presente Ordine del Giorno.

IL SEGRETARIO
(L. Neroni)

IL PRESIDENTE
(F. Lotito)

Allegato all'Ordine del Giorno CIV del 4.12.2007

RELAZIONE INFORMATIVA

OGGETTO: mensilizzazione dei flussi retributivi dei lavoratori dipendenti.

1 – PREMESSA

La mensilizzazione dei flussi retributivi è stata introdotta dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 di *"conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici"*.

L'articolo 44 comma 9 prevede che, a partire dalle retribuzioni corrisposte dal mese di gennaio 2005, i sostituti d'imposta trasmettono mensilmente all'INPS in via telematica, direttamente o tramite gli incaricati, i dati retributivi e le informazioni necessarie per il calcolo dei contributi, per l'implementazione delle posizioni assicurative individuali e per l'erogazione delle prestazioni.

La norma prevede che la trasmissione dei dati relativi al flusso delle denunce individuali (E-mens) deve essere effettuata entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di riferimento.

Nonostante il fatto che la trasmissione dei dati nella forma telematica non sia obbligatoria e che la sua mancata attuazione non sia sanzionata, si è consolidata un'elevatissima adesione da parte delle aziende nell'utilizzo di tale strumento pari a circa il 98%..

2 – RICOGNIZIONE DEGLI INDIRIZZI DEL CIV

1. Nella deliberazione n 21 del 24 ottobre 2006, avente ad oggetto *"Centralità del conto assicurativo – ruolo dell'Istituto, semplificazioni e sinergie"* il CIV ha evidenziato come, da un punto di vista strategico, lo strumento della mensilizzazione dei flussi retributivi sia finalizzato a migliorare l'efficacia dell'azione dell'INPS in un'attività assolutamente centrale della propria missione istituzionale, quale la gestione dei conti assicurativi, garantendone qualità e trasparenza e consentendo ai lavoratori di conoscere con chiarezza le proprie aspettative previdenziali.

2. Nella Relazione programmatica 2008-2010, approvata dal CIV con la deliberazione n. 4 del 17 aprile 2007, è stato ulteriormente sottolineato che la mensilizzazione deve costituire il punto di svolta dell'intero processo lavorativo dell'area delle prestazioni.

In questo quadro, pertanto, l'Istituto deve perseguire la correttezza delle liquidazioni delle pensioni attraverso l'utilizzazione di tutta la contribuzione relativa al lavoratore, evitando ulteriori aggravii burocratici alle aziende ed il ricorso alle ricostituzioni contributive.

Il CIV ha inoltre evidenziato che la correttezza nella trasmissione dei flussi retributivi assume una importanza ancora più grande non solo nella emissione dell'estratto conto annuale previsto dalla legge n. 335/95 ma anche, alla luce della vigente legge finanziaria, per quanto concerne la previdenza complementare, in quanto l'Istituto dovrà costituire un consolidato database di tutti i lavoratori evidenziando l'avvenuta destinazione del trattamento di fine rapporto di lavoro.

3 – GLI SVILUPPI

L'Istituto ha investito moltissimo nel progetto E-mens in risorse finanziarie e in riorganizzazione dei propri processi produttivi.

Può ritenersi concluso un primo stadio di attività, che ha avuto come obiettivo quello di consolidare la modalità di trasmissione dei dati, di superare le difficoltà connesse alla gestione dei flussi informativi, di definire nuove tecniche di aggregazione - su base annua - dei dati mensili, nonché di adeguare le modalità espositive dei dati stessi.

Il raggiungimento di tali obiettivi, pertanto, consente all'Istituto (come peraltro comunicato con messaggio n. 018274 del 12 luglio 2007) di trasferire i dati provenienti da flussi E-mens direttamente nell'applicazione UNEX, con la conseguente possibilità di verificare la posizione assicurativa dei lavoratori dipendenti, con indicazione dei dati retributivi/contributivi acquisiti fino al mese precedente quello della richiesta.

La nuova funzionalità si pone come aspetto qualificante del progetto UNICARPE, relativo al calcolo unificato delle pensioni, che è in corso di sperimentazione presso alcune sedi pilota dell'Istituto per poi essere esteso a tutte le sedi territoriali.

Da ultimo, l'utilizzo da parte dell'Istituto del flusso di informazioni che pervengono mensilmente può andare ad incidere profondamente nello svolgimento dell'intera modalità di lavoro dell'Area delle Entrate contributive.

Si tratterebbe, sostanzialmente, di incrociare in maniera mirata tutti i dati che pervengono all'Istituto da tre diversi canali (Emens, F24 e flusso DM).

La procedura di verifica dei monti retributivi da DM e mod. 770 consente di verificare, già oggi su base annua, se la retribuzione imponibile che il datore di lavoro ha dichiarato aver corrisposto ai dipendenti è la stessa sulla quale sono stati versati i contributi.

Al riguardo, sono in corso le attività propedeutiche per creare una procedura che operi il citato confronto dei monti retributivi, ma su base mensile.

Con questo tipo di approccio, peraltro, si può ipotizzare che l'Istituto possa rilasciare - in automatico - una comunicazione che affermi la regolarità dei versamenti, una sorta di "nuovo" DURC.

Considerato che con la legge finanziaria per l'anno 2007 è stata prevista, a decorrere dal 1° luglio 2007, una "universalizzazione" del DURC per qualsiasi azienda intenda beneficiare di agevolazioni contributive, il rilascio di un DURC in automatico rappresenterebbe un vantaggio per la fluidità dei rapporti sia per le aziende, in termini di tempi di attesa, sia per l'Istituto, in termini di mancata dispersione di risorse.

4 - IL RAPPORTO CON LE AZIENDE

Una verifica mensile dei comportamenti aziendali consente di instaurare un rapporto molto più collaborativo fra l'Istituto e le aziende poiché, qualora si evidenziasse un qualsiasi problema nel versamento dei contributi, questo potrebbe essere tempestivamente risolto dagli uffici in un rapporto diretto con le aziende stesse, prioritariamente, per la via amministrativa.

Allo stesso modo, anche il tema degli accessi ispettivi potrebbe essere affrontato dall'Istituto in maniera più efficace, orientando gli stessi in prevalenza verso obiettivi per i quali non fosse possibile attivare nella fase amministrativa un rapporto diretto fra aziende ed Uffici.

5 - I RIFLESSI SULLE PRESTAZIONI

L'avvenuta sedimentazione e strutturazione delle informazioni retributive provenienti dalla mensilizzazione dei flussi potrà consentire all'Istituto di approntare modalità automatiche di calcolo e ricalcolo delle prestazioni, più funzionali alle cadenze temporali.

Al riguardo, peraltro, tali complesse problematiche devono essere messe in correlazione con gli impegni assunti dall'Istituto nei suoi rapporti con i cittadini e le aziende all'interno della Carta dei Servizi, recentemente approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 45 del 9 maggio 2007.

6 – INTEGRAZIONE CON I CASELLARI CENTRALI

Il pieno sviluppo della procedura E-mens consente di accrescere l'operatività dei Casellari gestiti dall'Istituto con particolare riguardo al Casellario centrale dei lavoratori attivi.

Le informazioni riguardanti la totalità del mercato del lavoro possono consentire quindi uno sguardo complessivo sul suo funzionamento in grado, fra l'altro, di fornire utili elementi per i decisori istituzionali e per la comunità scientifica.

La piena operatività dei Casellari implementati con le informazioni mensili delle retribuzioni, è in grado di dare senso e significato compiuto alle sinergie con gli altri enti e con le istituzioni ai diversi livelli.

7 - CONCLUSIONI

Il CIV ha, da sempre, colto il senso innovativo presente nella procedura E-mens e lo ha declinato in molteplici obiettivi:

- erogazione delle prestazioni (tempestività, esattezza e liquidazione continua)
- trasparenza delle informazioni contributive (emissione estratto conto e gestione automatica delle informazioni legate alla contribuzione figurativa)
- semplificazione dei rapporti con le aziende (estratto conto aziendale ed emissione del DURC)
- previsioni contabili e di bilancio (possibilità di impostare il bilancio su dati previsionali effettivi più che statistici)

- previsioni macroeconomiche e studi sul mercato del lavoro
- condivisione delle informazioni con la Pubblica Amministrazione
- messa a disposizione dei dati a soggetti sociali ed alla comunità scientifica.

Il CIV ritiene, quindi, che le disposizioni innovative intorno allo strumento della trasmissione delle informazioni necessarie ai processi di innovazione della Pubblica Amministrazione debbano essere incoraggiate in quanto:

- contribuiscano a costituire una piattaforma informatica ben definita nel colloquio fra Enti e nella loro condivisione,
- incrementino il livello qualitativo delle informazioni,
- realizzino un percorso concertativo con gli attori interessati (aziende, enti e pubbliche amministrazioni),
- aumentino la trasparenza nei confronti dei cittadini,
- siano caratterizzate da semplificazione, univocità, unidirezionalità, tali da ridurre il livello complessivo dei costi.